Dopo i fondi Fas anche gli Incentivi 488 spostati da Sud a Nord

Data: Invalid Date | Autore: Valerio Rizzo



ROMA –Ancora non sono finite le polemiche per i famosi fondi Fas, i fondi europei per lo sviluppo del Mezzogiorno, che il governo ha spostato da sud a nord per finanziare grandi opere ed aziende settentrionali e addirittura per pagare le multe sulle quote latte degli allevatori veneti.[MORE]

Ma ecco che scoppia un nuovo caso: stiamo parlando dei cosiddetti “incentivi 488” chiamati così poiché prendono il nome dalla legge che li ha generati.

Tali aiuti economici furono rinnovati dal Governo Prodi, nel 2008, che introdusse anche un controllo governativo sulla spesa.

Questi fondi, destinati al Sud, per un totale di 150 milioni, dovevano servire per sviluppare e incentivare l’industria meridionale, e invece hanno preso tutt’altra direzione!

Il governo ha deciso di destinarli non solo all’industria del Nord, ma anche per il finanziamento dell’industria bellica degli armamenti.

Le regioni che riceveranno questo “regalo” sono la Lombardia e il Veneto.

Ma cosa è successo? Il 4 maggio del 2010, il giorno in cui il Ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, aveva lasciato il suo incarico a causa dello scandalo sulla casa al Colosseo, firmò anche di fretta e furia tale decreto che poi fu regolarmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 17 settembre scorso.

Perché sottrarre questi fondi che erano stati destinati allo sviluppo del Mezzogiorno?

Pino Aprile nel suo libro “Terroni” parla continuamente di fondi e investimenti che da 150 anni

vengono dirottati nelle regioni del Centro-Nord a discapito del Sud; l’interrogativo è: siamo sicuri che convenga alla “Padania” separarsi dal resto del Paese?

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/dopo-i-fondi-fas-anche-gli-incentivi-488-spostati-da-sud-a-nord/7157